



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

n. 75/22 R. Ist. Fall.

Il Tribunale Ordinario di Venezia, sezione fallimentare, composto dai Magistrati:

dott. Martina Gasparini *Presidente*

dott. Silvia Bianchi *Giudice*

dott. Tania Vettore *Giudice rel.*

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

SENTENZA

Letta l'istanza per la dichiarazione di fallimento di RAELA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (c.f. n. 02853160279), con sede legale in Venezia (VE), Sestiere Santa Croce 181/A;

presa visione dei documenti allegati;

verificata la regolarità della notifica;

ritenuta la propria competenza in base all'art. 9 l.f.,

rilevato che la debitrice, società di capitali, è imprenditore commerciale secondo quanto previsto dall'art. 1 L.F. nel testo modificato dal D.Lgs. 9.1.2006 n. 5 e dal d.l. 12.9.2007 n. 169;

rilevato che la medesima, nel costituirsi in giudizio, non ha depositato i bilanci degli ultimi tre esercizi e non ha dimostrato il mancato superamento delle soglie previste all'art. 1, lett. a), b) e c), L.F., sì che deve escludersi che ricorrano i requisiti soggettivi per poter evitare il fallimento, così come del resto comprovato dall'esito delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza, ove emergono debiti verso Agenzia delle Entrate – Riscossione per € 594.119,78 oltre ulteriori rilevanti debiti verso l'INPS;

rilevato, quindi, che l'ammontare dei debiti della resistente, scaduti e non pagati, è complessivamente superiore ad € 30.000,00 (art. 15, ultimo comma L.F.);

constatato, quindi, che la società debitrice versa effettivamente in stato di insolvenza, non essendo più in grado di ottemperare regolarmente alle obbligazioni assunte per l'indisponibilità di un patrimonio proporzionato rispetto all'ammontare del passivo;

ritenuto che perciò ricorre la fattispecie prevista dalla legge per la dichiarazione di fallimento;

visti gli artt. 1, 5, 6, 9 e 16 l.f.

DICHIARA

il fallimento di RAELA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (c.f. n. 02853160279), con sede legale in Venezia (VE), Sestiere Santa Croce 181/A;

NOMINA



la dott.ssa Tania Vettore Giudice Delegato per la procedura e, ai sensi dell'art. 28 l.f., Curatore il dott. Sebastiano Lenarda;

ORDINA

alla fallita di depositare entro tre giorni i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori in Cancelleria;

ORDINA

che il curatore proceda, secondo le norme stabilite dal codice di procedura civile, all'apposizione dei sigilli sui beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa nonché su tutti gli altri beni dei falliti, ovunque essi si trovino, a norma dell'art. 84 L.F. e che provveda, quindi, alla redazione dell'inventario secondo quanto stabilito dall'art. 87 L.F.;

STABILISCE

il giorno 18/01/2023 h. 12.30 per l'adunanza dei creditori per procedere all'esame dello stato passivo, davanti al Giudice Delegato;

ASSEGNA

il termine perentorio di gg. 30 prima della suddetta adunanza ai creditori e a tutti i terzi che vantano diritti reali o personali su beni mobili o immobili di proprietà o possesso della società fallita perché presentino direttamente al curatore all'indirizzo di posta elettronica certificata che sarà da quest'ultimo indicato nell'avviso ex art.92 l.f. le relative domande di insinuazione;

DISPONE

la prenotazione a debito e/o l'anticipazione da parte dell'erario delle spese di cui all'art. 146 del d.p.r. n. 115/2002 fino all'acquisizione all'attivo fallimentare della necessaria liquidità;

ORDINA

che la presente sentenza sia pubblicata ai sensi dell'art. 133, primo comma c.p.c. nonché notificata, comunicata ed annotata ai sensi dell'art. 17 L.F. anche al Pubblico Ministero.

Venezia, così deciso nella Camera di consiglio del 19/10/2022.

Il Giudice rel.

Dott. Tania Vettore

Il Presidente

Dott. Martina Gasparini

